ABANTU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via GAMBERI 4 SASSO MARCONI 40037 BO Italia
Codice Fiscale	03279811206
Numero Rea	BO 506457
P.I.	03279811206
Capitale Sociale Euro	26.700 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A226619

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.299	2.597
Totale immobilizzazioni immateriali	1.299	2.597
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	84	10.234
3) attrezzature industriali e commerciali	7.655	-
4) altri beni	873	2.725
Totale immobilizzazioni materiali	8.612	12.959
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.523	2.523
Totale partecipazioni	2.523	2.523
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.523	2.523
Totale immobilizzazioni (B)	12.434	18.079
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.097	2.998
4) prodotti finiti e merci	37.077	54.374
Totale rimanenze	39.174	57.372
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	781.755	510.966
Totale crediti verso clienti	781.755	510.966
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.996	29.758
Totale crediti tributari	3.996	29.758
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.973	786
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000	3.000
Totale crediti verso altri	4.973	3.786
Totale crediti	790.724	544.510
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	549.758	549.758
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	549.758	549.758
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	363.698	585.455
3) danaro e valori in cassa	235	1.260
Totale disponibilità liquide	363.933	586.715
Totale attivo circolante (C)	1.743.589	1.738.355
D) Ratei e risconti	87.193	14.651
Totale attivo	1.843.216	1.771.085
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.700	26.700

IV - Riserva legale	68.009	68.009
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.019.425	1.049.932
Totale altre riserve	1.019.425	1.049.932
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.504	(30.509)
Totale patrimonio netto	1.121.638	1.114.132
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137.813	134.037
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.312	7.312
Totale debiti verso soci per finanziamenti	7.312	7.312
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.667	50.000
Totale debiti verso banche	41.667	50.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.869	351.345
Totale debiti verso fornitori	411.869	351.345
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.954	12.896
Totale debiti tributari	20.954	12.896
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.578	21.111
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.578	21.111
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.301	56.402
Totale altri debiti	75.301	56.402
Totale debiti	579.681	499.066
E) Ratei e risconti	4.084	23.850
Totale passivo	1.843.216	1.771.085

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.688.320	1.127.263
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(17.297)	6.431
5) altri ricavi e proventi		
altri	157.521	122.746
Totale altri ricavi e proventi	157.521	122.746
Totale valore della produzione	1.828.544	1.256.440
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170.896	103.550
7) per servizi	871.545	620.250
8) per godimento di beni di terzi	47.677	37.654
9) per il personale		
a) salari e stipendi	521.477	438.062
b) oneri sociali	135.699	104.314
c) trattamento di fine rapporto	47.445	35.567
e) altri costi	60	-
Totale costi per il personale	704.681	577.943
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.299	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.768	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.067	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	901	(1.178)
14) oneri diversi di gestione	8.191	15.355
Totale costi della produzione	1.810.958	1.353.574
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.586	(97.134)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	469	17
Totale proventi da partecipazioni	469	17
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	70.040
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	70.040
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	593
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	68	92
Totale proventi diversi dai precedenti	68	92
Totale altri proventi finanziari	68	70.725
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6	72
Totale interessi e altri oneri finanziari	6	72
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	531	70.670
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.117	(26.464)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.613	4.045
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.613	4.045

21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.504	(30.509)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.504	(30.509)
Imposte sul reddito	10.613	4.045
Interessi passivi/(attivi)	(62)	(20)
(Dividendi)	(469)	(17)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	17.586	(26.501)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	34.832
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.067	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	47.445	35.567
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	54.512	70.399
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	72.098	43.898
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	18.198	(7.609)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(270.789)	79.646
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	60.524	45.456
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(72.542)	23.459
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(19.766)	23.254
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	45.878	16.318
Totale variazioni del capitale circolante netto	(238.497)	180.524
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(166.399)	224.422
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	62	20
(Imposte sul reddito pagate)	(3.492)	(5.863)
Dividendi incassati	469	17
Altri incassi/(pagamenti)	(43.669)	(735)
Totale altre rettifiche	(46.630)	(6.561)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(213.029)	217.861
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.421)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(500)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(9.758)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.422)	(10.258)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(8.333)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	0
(Rimborso di capitale)	-	(153)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.331)	(153)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(222.782)	207.450
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	585.455	413.184
Danaro e valori in cassa	1.260	913
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	586.715	414.097
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	363.698	585.455
Danaro e valori in cassa	235	1.260
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	363.933	586.715

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.
La vostra società, come ben sapete, svolge storicamente la propria attività nel settore socio-assistenziale. In specifico la cooperativa ha sempre focalizzato la propria attività verso le tematiche dell'accompagnamento al lavoro. (Attività in genere svolta in partnership con Lai-momo soc. coop. Sociale.). Dallo scorso anno, a seguito dell'operazione di fusione, l'attività è stata ulteriormente ampliata con l'"inserimento lavorativo ed integrazione di migranti e di persone svantaggiate in genere". Attività, quest'ultima, che si esplica nella produzione e commercializzazione di prodotti di pelletteria Informazioni sulla mutualità La Coop Abantu è una "cooperativa sociale " regolarmente iscritta all'Albo nazionale riservato alle cooperative sociali, nonché all'Albo regionale delle cooperative sociali. In specifico a partire dall'esercizio in esame, come verrà più volte rimarcato, la cooperativa, oltre all'attività di tipo "A" svolta storicamente, ha altresì implementato l'attività di tipo "B". Ciò a seguito dell'incorporazione della coop. Cartiera, anch'essa Cooperativa Sociale. In tema di "mutualità prevalente" questa forma di cooperativa – istituita con la L.381/91 – presenta delle peculiarità che la differenzia in modo marcato rispetto alle altre forme di cooperative che, come noto, hanno quale scopo immediato il soddisfacimento dell'interesse dei soci – scopo mutualistico -. La forma della cooperativa sociale pone, invece, in primo piano lo scopo di rispondere all'interesse generale della comunità. Si tratta, quindi, di una scopo solidaristico fortemente orientato all'esterno della compagine sociale. Questo diverso approccio ha indotto il legislatore a prevedere che la cooperativa sociale non sia tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 così come stabilito dall'art. 111 – septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R. D. N.318/1942 e successive modificazioni). Detta norma difatti prevede che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente. La cooperativa, nello svolgimento effettivo e concreto della propria attività, ha lo scopo di: - perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e la conoscenza delle realtà sociali, culturali, politiche, economiche, ambientali, religiose di altri paesi attraverso la gestione di servizi socio – sanitari ed educativi, ai sensi dell'art. 1, letrt. A) L.381 /1991 con riferimento, in particolare, alla popolazione immigrata presente nel territorio nazionale; - ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del C.C.; - è iscritta, come già anticipato, all'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali, nonché all'Albo regionale delle cooperative sociali; - ha acquisito i requisiti numerici richiesti dalla normativa in merito alla presenza di persone svantaggiate per l'acquisizione dello status di cooperativa sociale di tipo "B". Su questo tema, in ossequio alla normativa in materia, la cooperativa si è altresì dotata di contabilità sezionale al fine di gestire separatamente quanto relativo al comparto "A", e quanto relativo al comparto "B". inoltre si evidenzia la separazione "fisica" delle due attività: - L'attività "A" è svolta presso l'u.l. situata in Bologna, via Boldrini, 14/G; - L'attività "B" è svolta nel comune di Marzabotto (Bologna), Lama di Reno 34. Presso i locali in cui è localizzato il laboratorio di pelletteria e il magazzino. Si rileva che la maggioranza dei soci presta la propria attività lavorativa a favore della società in qualità di lavoro subordinato e i soci ordinari sono tutti tecnici della cooperazione, con ampia esperienza nel campo sociale. Gli stessi partecipano alla vita sociale fornendo importanti contributi per lo svolgimento e realizzazione di determinati progetti. Si segnala, inoltre, che nella compagine sociale è altresì presente un socio persona giuridica, la cooperativa sociale Lai Momo ed un socio persona giuridica in qualità di "socio sovventore". Come noto la legge istitutiva delle cooperative sociali (L. 381/91), più precisamente l'art. 11 recita testualmente

che "…. possono essere ammesse come soci delle cooperative sociali persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività di tali cooperative.". Dettato normativo recepito integralmente dall'art. 4, comma 5) dello statuto cui, peraltro, fa riscontro la previsione statutaria della partecipata che sul tema espressamente prevede - art. 3, comma 5) - la facoltà "… di assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in società cooperative e partecipare alla loro attività…". In merito alle attività svolte si rileva che la Abantu partecipa con la Lai Momo a una pluralità di progetti in genere con ATI costituiti ad hoc per meglio gestire i rapporti con gli enti territoriali che di norma sono i referenti di detti progetti.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".
La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.
Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici,

patrimoniali e finanziari dell'impresa.
A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:
a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.
In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si rileva alcun cambiamento di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rileva alcuna problematica relativa a questo tema in quanto le voci rispetto al bilancio precedente, sono perfettamente comparabili.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.299.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti

meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.
La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.
Nella voce sono ricompresi i costi per la costituzione della società incorporata.
I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.1, per euro 1.299 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5. anni.
Nella voce sono ricompresi i costi per la costituzione della società incorporata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	1.299
Saldo al 31/12/2021	2.597
Variazioni	-1.299

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.494	6.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.897	3.897
Valore di bilancio	2.597	2.597
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.299	1.299
Totale variazioni	(1.299)	(1.299)
Valore di fine esercizio		
Costo	6.494	6.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.195	5.195
Valore di bilancio	1.299	1.299

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 8.612, rispecchiando la seguente classificazione:
2) impianti e macchinario;
3) attrezzature industriali e commerciali;
4) altri beni;
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il metodo di ammortamento applicato per l’esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all’esercizio precedente.
Si evidenzia che la società non ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all’art. 60, cc da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa all’esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c.1, lett. a), D.L. 27.1.2022 n. 4, convertito dalla L. 28.3.2022 n. 25.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un’immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest’ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.
L’eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’ avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	8.612
Saldo al 31/12/2021	12.959
Variazioni	8.940

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell’attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.275	0	10.508	27.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.041	0	7.783	14.824
Valore di bilancio	10.234	-	2.725	12.959
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.421	-	1.421

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	10.234	-	2.871	13.105
Ammortamento dell'esercizio	405	4.162	1.019	5.586
Totale variazioni	9.829	(2.741)	1.852	8.940
Valore di fine esercizio				
Costo	1.350	23.346	4.507	29.203
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.266	15.691	3.634	20.591
Valore di bilancio	84	7.655	873	8.612

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	2.523
Saldo al 31/12/2021	2.523
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 2.523, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. In specifico appartengono alla categoria "altre partecipazioni", non trattandosi di imprese controllate né collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.523	2.523
Valore di bilancio	2.523	2.523
Valore di fine esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	2.523	2.523
Valore di bilancio	2.523	2.523

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.743.589. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.234.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 39.174.
Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.998	(901)	2.097
Prodotti finiti e merci	54.374	(17.297)	37.077
Totale rimanenze	57.372	(18.198)	39.174

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità..

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all' attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.
Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a … .

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.
Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 790.724.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	510.966	270.789	781.755	781.755	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.758	(25.762)	3.996	3.996	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.786	1.187	4.973	1.973	3.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	544.510	246.214	790.724	787.724	3.000

Crediti tributari
Tra i crediti tributari si segnalano:

- Credito Iva per euro 3.280,00
- Erario c/Rit. int.attivi per euro 716,00

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 4.973.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	3.000
Altri crediti	1.973

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche. Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell' attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	781.755	781.755
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.996	3.996
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.973	4.973
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	790.724	790.724

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- - altri titoli;

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni
Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III 549.758, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.
I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 549.758.

Nella valutazione non si è preso a confronto il costo ammortizzato poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 549.758.
Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	549.758	0	549.758
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	549.758	0	549.758

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli sono costituiti da titoli di stato/azioni/obbligazioni/fondi e gestioni patrimoniali di fondi, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.
Si tratta di allocazione temporanea di disponibilità liquide in attività finanziarie il cui grado di rischio è prudenzialmente basso.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 363.933, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	585.455	(221.757)	363.698
Denaro e altri valori in cassa	1.260	(1.025)	235
Totale disponibilità liquide	586.715	(222.782)	363.933

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 87.193.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	13.000	72.391	85.391
Risconti attivi	1.651	151	1.802
Totale ratei e risconti attivi	14.651	72.542	87.193

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi su assicurazioni	1.802	1.651
TOTALE	**1.802**	**1.651**

Ratei attivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi su titoli	85.391	13.000
Totale	**85.391**	**13.000**

Durata ratei e risconti attivi

Non sussistono ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni;

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
IV – Riserva legale
VI – Altre riserve, distintamente indicate
IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.121.638 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 7.506.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	26.700	-	-	-		26.700
Riserva legale	68.009	-	-	-		68.009
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.049.932	-	2	30.509		1.019.425
Totale altre riserve	1.049.932	-	2	30.509		1.019.425
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.509)	(30.509)	-	-	7.504	7.504
Totale patrimonio netto	1.114.132	(30.509)	2	30.509	7.504	1.121.638

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA INDIVISIBILE	1.019.425
Totale	1.019.425

L'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, convertito dalla L. 15/2022 ha esteso la possibilità prevista dall' art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2021 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall' evento pandemico Covid-19.
Poiché la società si è avvalsa della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 100%, le quote di ammortamento dell'anno 2021, la norma prevede di destinare una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.
A tal proposito si precisa che la cooperativa dispone già di cospicue riserve indivisibili, la cui disponibilità è preclusa per vincolo statutario. Si ritiene, pertanto, superfluo crearne un'altra.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.
L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	26.700	B	-	-
Riserva legale	68.009	A, B	68.009	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	1.019.425	A, B, D	1.019.425	30.509
Totale altre riserve	1.019.425	A, B, D	1.019.425	30.509
Totale	1.114.134		1.087.434	30.509
Quota non distribuibile			1.087.434	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Sospensione ammortamenti 2022

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2022, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla Legge n. 126/2020, estesa dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022 conv. dalla L. 25/2022.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 137.813

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 47.445.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	134.037
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	47.445
Utilizzo nell'esercizio	43.669
Totale variazioni	3.776
Valore di fine esercizio	137.813

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro ..., è stata effettuata al valore nominale.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all' attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.
Si precisa, inoltre, che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

I debiti tributari sono così suddivisi:

- Debito per Iva euro 888
- Ritenute dipendenti euro 11.393
- Ritenute assim.lav.dipend.euro 657
- Debitomper IRAP euro 7.882
- Imposta sostitutiva TFR euro 1.022

Tra i debiti esigibili oltre l'esercizio sono stati iscritti i debiti verso banche pari a Euro 41.667 per un finanziamento contratto nel corso del 2020.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale e sono così suddivisi:

- Debito vs dipend.mensilità dicembre euro 92.724
- Rateo ferie e permessi euro 22.030
- Altri debiti euro 3.195

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 579.681.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	7.312	0	7.312	7.312	-
Debiti verso banche	50.000	(8.333)	41.667	-	41.667
Debiti verso fornitori	351.345	60.524	411.869	411.869	-
Debiti tributari	12.896	8.058	20.954	20.954	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.111	1.467	22.578	22.578	-
Altri debiti	56.402	18.899	75.301	75.301	-
Totale debiti	499.066	80.615	579.681	538.014	41.667

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	7.312	7.312
Debiti verso banche	41.667	41.667
Debiti verso fornitori	411.869	411.869
Debiti tributari	20.954	20.954
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.578	22.578
Altri debiti	75.301	75.301
Totale debiti	579.681	579.681

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 7.312;

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti;
La valenza dei finanziamentio ha natura temporanea.

Scadenza	Quota in scadenza
	7.312
Totale	7.312

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 4.084.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	99	3.985	4.084
Risconti passivi	23.751	(23.751)	-
Totale ratei e risconti passivi	23.850	(19.766)	4.084

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)
La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi su contributi		23.751
Totale	**0**	**23.751**

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi su assicurazioni	3.507	--
Ratei passivi su utenze	577	99
Totale	**4.084**	**99**

Non sussistono al 31.12.2022 ratei e risconti passivi aventi durata oltre i cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ,compongono il Conto economico.
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.688.320.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.
Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	153.027
Prestazioni di servizi	1.535.293
Totale	1.688.320

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Estero	9.292
Italia	1.679.028
Totale	1.688.320

Si ritiene opportuno, in questa sede, fornire una specifica analitica della composizione della voce "Ricavi vendite e prestazioni" ai fini del mantenimento dell'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla LR 21/2016. Si rileva che l'attività della cooperativa ammonta complessivamente ad Euro 980.493, pari a 53,62% del volume complessivo dell'attività.

Analisi della composizione della voce "Ricavi vendite e prestazioni"	Importo
Servizi di accompagnamento al lavoro e formazione	980.493

Analisi della composizione della voce “Ricavi vendite e prestazioni”	Importo
Altre attività	848.051
Totale	1.228.544

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l’IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d’acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.810.958.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l’esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell’energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Commento alle principli voci di costo della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi
Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.
Dettaglio compensi corrisposti ai soci della cooperativa:
Come segnalato in premessa la Cooperativa non è soggetta ai limiti dettati dall'art.2513 riguardo all'incidenza del costo dei soci sul costo complessivo del personale.
I dati che seguono hanno, pertanto, solo una valenza informativa

- Costo soci lavoratori ……124.875
- Totale costo complessivo ……556.243
- Incidenza costo soci lavoratori ……22,45%

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione
Non si segnalano costi di importo unitario rilevante. Sono, in genere, oneri di varia natura. Fra questi, per incidenza, si segnalano le spese condominiali di via Boldrini per 2.007, imposte e tasse varie fra cui registro, tari, contributo biennale per 4.648.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d’esercizio connessi con l’attività finanziaria dell’impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 469.
Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.
In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	6
Totale	6

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate differenze temporanee da cui possa essere scaturita fiscalità differita e/o anticipata.

Rilevazione Imposte Ires

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	18.117	
Variazioni in aumento	1.920	
Variazioni in diminuzione	20.790	
Totale	(753)	--

Rilevazione imposte Irap

Descrizione	Valore	Imposte
Valore della produzione	722.267	
Variazione in aumento	209.708	
Variazione in diminuzione	--	

Descrizione	Valore	Imposte
Cuneo fiscale	(600.967)	
Imponibile Irap	330.631	10.613

Si precisa che in applicazione della Legge regionale dell'Emilia Romagna Art. 7, comma 2, L.R. 21/12/01 n.48 è stata applicata l'aliquota agevolata pari al 3,21%.

Determinazione imposte a carico dell’esercizio

Le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) per complessivi euro 10.613.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell’esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6–bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	23
Operai	13
Totale Dipendenti	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	18.335

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci e sono indicati al netto degli oneri previdenziali.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale

Garanzie

Non esistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

Passività potenziali

Non esistono passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell’esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.
I soci della Cooperativa non possono esercitare una notevole influenza sull'assunzione di decisioni operative finanziarie da parte della società che redige il bilancio.
Si ritiene, pertanto che le operazioni poste in atto da un unico socio non siano assimilabili a quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico "non generale" *ricevuto*

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 7.504 , come segue:

- il 30%, pari a euro 2.251,23 alla riserva legale;
- il 3% pari a euro 22,51, ai Fondi Mutualistici;
- la restante parte pari a euro 5.230,37, alla riserva straordinaria indivisibile;

Specifica sull'andamento degli indici previsti dall'accreditamento relativi al Bilancio d'esercizio al 31.12.2022

Di seguito si riportano gli Indici previsti dalla "*Disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro*" (Deliberazione Giunta Regionale Emilia Romagna 21 novembre 2016, n.1959 paragrafo 3.1) elaborati in base alle risultanze del Bilancio al 31.12.2022 **.**

Indice	Valore	Valore Soglia
Indice di Disponibilità Corrente	3,37	>1
Durata media dei Crediti	165,06	<200
Durata media dei debiti	109,26	<200
Incidenza Oneri Finanziari	0,0003	<3%

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Marchesini Reggiani

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Rag. Sergio Schiavoni ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.